



Istituto di Ricerche Internazionali
ARCHIVIO DISARMO

Piazza Cavour 17 - 00193 Roma
tel. 0636000343/4 fax 0636000345
email: info@archiviodisarmo.it
www.archiviodisarmo.it

Trattati sul controllo degli armamenti

1967 - Trattato di Tlatelolco

Trattato per la proibizione di armi nucleari in America Latina e nei Caraibi

Firmato a Mexico City il 14.2.1967.

Entrato in vigore il 25 aprile 1969.

Numero delle parti: 32

Depositario: governo messicano.

I Trattati istitutivi delle Zone Libere da Armi Nucleari (NWFZ, secondo l'acronimo inglese) sono tutti modellati sull'esempio del Trattato di Tlatelolco, con il quale, il 14 febbraio 1967, è stata istituita la prima NWFZ, quella dell'America Latina e dei Caraibi. Esso è entrato in vigore il 25 aprile 1969, ma la completa implementazione si è ottenuta solo il 23 ottobre 2002, giorno della ratifica di Cuba. Era stato però previsto che affinché il Trattato entrasse in vigore non sarebbe stata necessaria la ratifica di tutti gli Stati, ma esso sarebbe entrato in vigore nel territorio dello Stato non appena questo avesse firmato. Si è evitato in questo modo che il Trattato fosse solo una bella proposta priva di operatività.

Nello specifico il Trattato di Tlatelolco indica come area di applicazione i territori compresi tra il 35° parallelo nord e il 75° parallelo sud. Insieme al Trattato sono stati firmati **due protocolli**: uno rivolto a Francia, Olanda, Regno Unito, Spagna e Stati Uniti, in qualità di Paesi che hanno dei protettorati nella zona, affinché anch'essi sottoscrivano il Trattato; l'altro si rivolge agli Stati ufficialmente nucleari affinché rispettino lo status di zona denuclearizzata e non usino mai armi atomiche contro uno degli Stati contraenti. Entrambi i protocolli sono stati firmati e ratificati da tutti gli Stati chiamati in causa.

Rosa Massimo